

LegaPro 1 Feralpi, incrocio con l'ex

Domenica sfida da play off contro il Südtirol guidato da Claudio Rastelli nocchiero dei verdeblù nell'anno della promozione in Prima divisione

SALÒ Il destino della Feralpi-Salò passa ancora una volta dalle mani di Claudio Rastelli. Dopo aver portato i gardesani in Prima Divisione nel maggio 2011, il tecnico romano torna domenica a Salò, stavolta da avversario, per guidare il suo Südtirol nella sfida che può risultare decisiva per la conquista dei play off. I biancorossi altoatesini sono ottavi a pari merito con l'AlbinoLeffe e hanno cinque punti di vantaggio sui verdeblù, ora fuori dagli spareggi per la serie cadetta.

Con cinque giornate ancora da giocare, un successo degli altoatesini potrebbe metter fine ai sogni play off della FeralpiSalò: «Mi dispiacerebbe vestire i panni del giustiziere - commenta Rastelli -, perché a Salò ho lasciato davvero un pezzo di cuore. Questa però è una partita decisiva per entrambe le squadre e noi arriveremo sul Garda con l'obiettivo di ottenere il massimo. Abbiamo l'opportunità di consolidare la nostra posizione respingendo l'attacco di una diretta rivale, ed è una chance che cercheremo di sfruttare».

Rastelli, però, non vorrebbe fare uno sgarbo ai suoi vecchi amici: «La mia esperienza sul Garda è stata bellissima ed entusiasmante, anche se è terminata in anticipo. Conservo bellissimi ricordi legati al primo campionato. Sicuramente l'emozione più grande è

stata quella di vincere la finale play off contro la Pro Patria e di festeggiare la promozione per le vie della città. Cosa non scorderò mai? Le cene all'Orologio con il mio amico Alberto e con tutte le belle persone che ho conosciuto e che sento ancora al telefono. Sono rimasto legato anche ai tifosi, che a Bolzano all'andata mi fecero una sorpresa, preparandomi un cartello con scritto 'Grazie Rastelli'. Qualsiasi sarà il risultato, non potrò essere felice al cento per cento».

La differenza tra Salò e Bolzano è notevole: «Entrambe le società lasciano lavorare serenamente, ma il clima è molto più freddo a Bolzano».

All'andata il Südtirol vinse in rimonta, anche se il compito fu agevolato dall'espulsione di Tantardini: «Non eravamo partiti be-

ne, ma poi arrivarono il rigore e la superiorità numerica. Sono sincero, se non ci fosse stata l'espulsione, la partita sarebbe potuta finire diversamente. Domenica dovremo stare attenti: i gardesani esprimono un ottimo gioco e ci metteranno in difficoltà. Chi temo di più? Oltre a Pinardi, i giocatori che conosco meglio, ovvero Bracaletti e Leonarduzzi. Erano decisivi quando guidavo io la squadra e lo sono ancora. Devo sfruttare il vantaggio di conoscerli bene...».

Enrico Passerini

RICORDI
«Sul Garda ho lasciato il cuore: non vorrei diventare il giustiziere dei salodiani»



Indimenticato

■ A destra Claudio Rastelli festeggia la promozione in LegaPro 1 con il presidente salodiano, sopra i cartelli dei tifosi Feralpi prima del match d'andata a Bolzano

